

LUIGI MAGNANO

REVISIONE DI *OTIORHYNCHUS* (*MERIPLODUS*)
REITTER, 1912 (*)
(Coleoptera Curculionidae)

ABSTRACT - MAGNANO L., 2006 - Revision of *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) Reitter, 1912 (Coleoptera Curculionidae).

Atti Acc. Rov. Agiati, a. 256, 2006, ser. VIII, vol. VI, B: 215-243.

Otiorhynchus (*Meriplodus*) Reitter, 1912, is redefined and its systematic position inside the species genus *Otiorhynchus* is precised. The subgenus *Meriplodus* is comprised of the following species all from Central Asia: *O. marquardtianus* Reitter, 1900 (type species), *O. duplopilosus* Reitter, 1912, *O. supremus* Reitter, 1912, *O. dsbungaricus* Bajtenov, 1974, *O. ugamicus* Bajtenov, 1974, *O. yarodaricus* n. sp., *O. oldrici* n. sp., *O. davidiani* n. sp., *O. schawalleri* n. sp., *O. mutilatus* n. sp., *O. tadzikisticus* n. sp. Three species thus far comprised in *Meriplodus* are moved to other subgenera: *O. balassogloi* Stierlin, 1883 to the subgenus *Stupamacus*. *O. subopacus* Petri, 1915, to the subgenus *Hanibotus* Reitter, 1912, and *O. laconicus* Kirsch, 1880 to *Choilisanus*. Descriptions, systematic and chorological notes, a catalogue and a key to species are included.

KEY WORDS - *Otiorhynchus* (*Meriplodus*), systematic, new species, central Asia.

RIASSUNTO - MAGNANO L., 2006 - Revisione di *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) Reitter, 1912 (Coleoptera Curculionidae).

È ridefinito *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) Reitter, 1912 che comprende le specie seguenti, tutte centroasiatiche: *O. marquardtianus* Reitter, 1900 (specie tipo), *O. duplopilosus* Reitter, 1912, *O. supremus* Reitter, 1912, *O. dsbungaricus* Bajtenov, 1974, *O. ugamicus* Bajtenov, 1974, *O. yarodaricus* n. sp., *O. oldrici* n. sp., *O. davidiani* n. sp., *O. schawalleri* n. sp., *O. mutilatus* n. sp., *O. tadzikisticus* n. sp. Vengono esclusi da *Meriplodus* sia *O. balassogloi* Stierlin, 1883 che appartiene al sottogenere *Stupamacus*, e *O. subopacus* Petri, 1915, la cui descrizione permette di includerlo nel sottogenere *Hanibotus* Reitter, 1912, ed anche *O. laconicus* Kirsch, 1880 che è posto nel sottogenere *Choilisanus* Reitter, 1912. Descrizioni, note sistematiche e corologiche, ed un

(*) 57° contributo alla conoscenza dei Curculionidi.

catalogo delle specie di *Meriplodus* vengono forniti. Una chiave dicotomica per il riconoscimento delle 11 specie del sottogenere è anche inclusa.

PAROLE CHIAVE - *Otiorhynchus* (*Meriplodus*), sistematica, nuove specie, Asia centrale.

INTRODUZIONE

Il rinvenimento di sei nuove specie appartenenti a *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) Reitter, 1912 mi ha dato lo spunto di ridefinire il sottogenere e di verificarne la composizione e la relativa posizione sistematica. Attualmente (Winkler, 1932; Lona, 1936; dati personali) ad esso vengono attribuite le seguenti specie: *O. marquardtianus* Reitter, 1900 (specie tipo), *O. balassogloi* Stierlin, 1883, *O. duplopilosus* Reitter, 1912, e *O. dschungaricus* Bajtenov, 1974, tutte distribuite nell'Asia centrale, nonché *O. subopacus* Petri, 1915 della Siria e *O. laconicus* Kirsch, 1880 della Grecia. Poiché il sottogenere è stato descritto in una chiave dicotomica da Reitter, 1912 e successivamente ancora soltanto incluso in un'altra chiave da Magnano (1998), si rende necessaria una ridefinizione più ampia di *Meriplodus* allo scopo di precisare i caratteri che lo differenziano dagli altri numerosi sottogeneri di *Otiorhynchus* Germar, 1822.

Per la descrizione delle specie è stato seguito il modello di van der Berg (1972). Le misure degli esemplari sono quelle del protorace più le elitre.

Gli acronimi usati in questa nota sono i seguenti: CGD = Collezione Genrikh Davidian, St Petersburg, Russia; DEI = Deutsches Entomologisches Institut, Münchberg, Germania; HNHM = Hungarian Natural History Museum, Budapest, Ungheria; CLM = Collezione Luigi Magnano, Poggibonsi SI, Italia; MSN = Museo Civico di Storia Naturale, Milano, Italia; CAP = Collezione Attila Podlussány, Budapest, Ungheria; SMNS = Staatliches Museum für Naturkunde, Stuttgart, Germania; SMTD = Staatliches Museum für Tierkunde, Dresden, Germania; COV = Collezione Oldrich Vorisek, Kladno, Repubblica Ceca; MZHF = Zoological Museum, University of Helsinki, Helsinki, Finlandia.

Otiorhynchus (*Meriplodus*) Reitter, 1912

Specie tipo: *Otiorhynchus marquardtianus* Reitter, 1900

Ridefinizione del sottogenere. Epipleure rette. Mento con due setole. Rostro tanto lungo quanto largo o appena trasverso, epistoma semi-

circolare. Pterigi molto allargati all'esterno, foveiformi e aperti in avanti. Occhi latero-superiori, visti di lato quasi tangenti all'orlo superiore del capo. Protorace globoso, con areole sul disco e granuloso ai lati. Elitre ovali, ellittiche o subtriangolari, con scultura granulosa o coriacea; la loro base è smarginata per cui non è completamente aderente a quella del protorace. Granuli appena più fitti sulle interstrie suturali all'inizio della declività apicale verticale, il che le fa sembrare un po' più larghe e più convesse di quelle vicine, come avviene anche in alcuni *O.* (*Podoropelmus*) Reitter, 1912. Orlo esterno delle protibie retto e angoloso, o leggermente arrotondato oppure appena dilatato nella estremità esterna ed interna. Vestitura composta da setole o peli sottili appena sollevati dal tegumento o reclinati ma non aderenti ad esso, o insieme eretti e reclinati. Femori dentati; zampe con lunga pubescenza eretta o reclinata.

Così ridefinito, il sottogenere *Meriplodus* risulta appartenere non alla quarta sezione del genere *Otiorhynchus*, ma alla terza della sistemazione dei sottogeneri di *Otiorhynchus* proposto da Magnano (1998), non essendo la base del protorace perfettamente aderente con quella delle elitre, carattere questo peculiare delle specie appartenenti alla terza sezione. Ne risulta pertanto che la dilatazione delle protibie è secondaria rispetto ai caratteri che mostrano la sua appartenenza a questa sezione.

La tabella dei sottogeneri di Magnano (1998: 65) può essere modificata come segue:

- 19 - Pubescenza delle elitre doppia, corta e quasi reclinata, ed eretta non disposta in serie e non più lunga della larghezza di una interstria. Lo scapo ingrossato e corto raggiunge e sorpassa appena l'orlo anteriore del protorace. Protorace granuloso. Elitre in ovale largo, quasi rotonde, apice delle protibie curve all'interno
 *O.* (*Prodeminus*) Reitter, 1912
- 19a - Pubescenza delle elitre semplice e reclinata o doppia, vale a dire corta e quasi reclinata, e lunga fino al doppio della larghezza di una interstria. Lo scapo sottile e lungo sorpassa di un terzo della sua lunghezza l'orlo anteriore del protorace. Protorace con areole. Elitre in ovale stretto, ellittiche o subtriangolari
 *O.* (*Meriplodus*) Reitter, 1912

Otiorhynchus marquardtianus Reitter, *O. duplopilosus* Reitter, *O. dsbungharicus* Bajtenov e le sei nuove specie qui descritte, costituiscono un insieme molto omogeneo. A *Meriplodus* appartengono anche *O. ugamicus* Bajtenov ed *O. supremus* Reitter, 1912.

I caratteri sopra elencati escludono da *Meriplodus* tanto *O. balassogloi* Stierlin, il quale va inserito nel sottogenere *Stupamacus* Reitter, 1912, che *O. laconicus* Kirsch, 1880 della Grecia che va posto nel sottogenere *Choilisanus* Reitter, 1912. Inoltre *O. subopacus* Petri, 1915 di Siria, a causa del leggero solco trasversale posto davanti gli occhi deve essere collocato nel sottogenere *Hanibotus* Reitter, 1912.

Chiave per la determinazione delle specie

- 1 - Pubescenza in parte coricata ed in parte sollevata dal tegumento 2
- 1' - Pubescenza esclusivamente coricata 4
- 2 - Protibie all'apice dilatate sia all'interno che all'esterno 3
- 2' - Protibie all'apice non dilatate. Elitre ellittiche, con lunga pubescenza eretta su tutto l'esoscheletro e sulle zampe. Lunghezza 6,3 mm *tadzikstanicus* n. sp.
- 3 - Rostro tanto lungo quanto largo. Spazio interoculare largo quanto l'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Elitre in ovale accorciato, 1,4 volte più lunghe che larghe. Lunghezza 5,5 - 6,5 mm *marquardtianus* Reitter, 1900
- 3' - Rostro appena più lungo che largo. Spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Elitre subtriangolari, 1,35 volte più lunghe che larghe. Lunghezza 5,5 mm *duplopilosus* Reitter, 1912
- 4 - Protibie all'apice dilatate sia all'interno che all'esterno. Rostro tanto lungo quanto largo. Spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Elitre oviformi, 1,35 volte più lunghe che larghe. Lunghezza 6 mm *supremus* Reitter, 1912
- 4' - Protibie rette, all'apice non dilatate all'esterno 5
- 5 - Areole del protorace di due dimensioni, grandi e minute; quelle minute sono presenti negli intervalli fra le areole grandi 6
- 5' - Areole del protorace di una sola dimensione. Due primi antenomeri subeguali in lunghezza 10
- 6 - Rostro 1,3 volte più largo che lungo. Spazio interoculare 1,5 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Elitre ovali, 1,6 volte più lunghe che larghe. Interstrie tre volte più larghe delle strie. Lunghezza 5,5 mm *yarodaricus* n. sp.
- 6' - Rostro tanto lungo quanto largo o appena trasverso 7
- 7 - Secondo antennero più lungo del primo, terzo-settimo subglobosi. Clava lunga quanto i quattro antenomeri che la precedono.

- Occhi poco convessi. Protorace appena trasverso. Elitre ovali, 1,4 volte più lunghe che larghe; interstrie tre volte più larghe delle strie. Lunghezza 5 mm *dsbungharicus* Bajtenov, 1974
- 7' - Secondo antennomero non più lungo del primo 8
- 8 - Secondo antennomero più corto del primo, terzo e quarto 1,3 volte più lunghi che larghi, quinto tanto lungo quanto largo, sesto-settimo appena più lunghi che larghi. Clava lunga quanto i cinque antennomeri che la precedono. Occhi convessi. Protorace 1,5 volte più largo che lungo. Elitre ovali, 1,2 volte più lunghe che larghe; interstrie quattro volte più larghe delle strie. Lunghezza 6,7 mm *oldrici* n. sp.
- 8' - Primi due antennomeri della stessa lunghezza 9
- 9 - Terzo antennomero 1,5 volte più lungo che largo. Rostro tanto lungo quanto largo. Elitre subtriangolari, 1,2 volte più larghe che lunghe; interstrie quattro volte più larghe delle strie. Lunghezza 6,5 mm *ugamicus* Bajtenov, 1974
- 9' - Terzo antennomero appena più lungo che largo, quarto tanto lungo quanto largo. Rostro appena più largo che lungo. Elitre ovali, 1,35 volte più lunghe che larghe; interstrie 3 volte più larghe delle strie. Lunghezza 5 mm *mutilatus* n. sp.
- 10 - Terzo antennomero appena più lungo che largo, quarto-settimo tanto lunghi quanto larghi. Protorace tanto lungo quanto largo. Elitre 1,3 volte più lunghe che larghe. Lunghezza 5,5 mm *dauidiani* n. sp.
- 10' Terzo antennomero 1,5 volte più lungo che largo, quarto 1,3 volte più lungo che largo, quinto tanto lungo quanto largo, sesto 1,3 volte più lungo che largo, settimo tanto lungo quanto largo. Protorace 1,3 volte più largo che lungo. Elitre 1,4 volte più lunghe che larghe. Lunghezza 6,5 mm *schawalleri* n. sp.

Key to species

- 1 - Recumbent hairlike scales intermingled with suberect ones on dorsal surface 2
- 1' - No suberect hairlike scales on dorsal surface 4
- 2 - Internal and external margins of protibiae apically outcurved ... 3
- 2' - Internal and external margins of protibiae almost straight apically. Elytra elliptical. Long erect hairs are on the whole surface, legs comprised. Body length 6.3 mm *tadzikstanicus* n. sp.
- 3 - Rostrum as long as wide. Interocular distance the same as the width of epifrons between antennal insertion. Elytra shortly oval, 1.4 ti-

- mes as long as wide. Body length 5.5-6.5 mm
 *marquardtianus* Reitter, 1900
- 3' - Rostrum a trifle longer than wide. Interocular distance 1.2 times the width of epifrons between antennal insertion. Elytra subtriangular, 1.35 times as long as wide. Body length 5.5 mm
 *duplopilosus* Reitter, 1912
- 4 - Internal and external margins of protibiae apically outcurved. Rostrum as long as wide. Interocular distance 1,2 times the width of epifrons between antennal insertion. Elytra oval-shaped, 1,35 as long as wide. Body length 6 mm *supremus* Reitter, 1912
- 4' - Internal and external margins of protibiae almost straight apically 5
- 5 - With minute punctures between the much larger ones on dorsum of pronotum 6
- 5' - Dorsum of pronotum only with large punctures. Desmomeres 1 and 2 about the same length 10
- 6 - Rostrum 1.3 times as wide as long. Interocular distance 1.5 times the width of epifrons between antennal insertion. Elytra oval, 1.6 times as long as wide. Intervals 3 times as wide as striae. Body length 5.5 mm *yarodaricus* n. sp.
- 6' - Rostrum as long as wide or hardly shorter than wide 7
- 7 - Antennal joint 2 longer than 1, desmomeres 3 to 7 subglobular. Club as long as the combined length of antennal joints 4-7. Eyes only slightly convex. Prothorax scarcely trasversal. Elytra oval, 1.4 times as long as wide. Elytral intervals 3 times as wide as striae. Body length 5 mm *dsbungaricus* Bajtenov, 1974
- 7' - Antennal joint 2 not longer than 1 8
- 8 - Antennal joint 2 shorter than 1. Desmomeres 3 and 4 1.3 times as long as wide, 5 as long as wide, 6-7 hardly so. Club as long as the combined length of joints 3-7. Eyes convex. Prothorax 1.5 times as wide as long. Elytra oval, 1.2 times as long as wide. Intervals 4 times as wide as striae. Body length 6.7 mm *oldrici* n. sp.
- 8' - Antennal joints 1 and 2 about the same length 9
- 9 - Third antennal joint 1.5 times as long as wide. Rostrum as wide as long. Elytra subtriangular, 1.2 times as long as wide; intervals 4 times wider than striae. Body length 6.5 mm
 *ugamicus* Bajtenov, 1974
- 9' - Third antennal joint hardly longer than wide. Rostrum barely wider than long. Elytra oval, 1.35 times as long as wide; intervals 3 times wider than striae. Desmomere 4 as wide as long. Body length 5 mm *mutilatus* n. sp.

- 10 - Third antennal joint scarcely longer than wide, 4 to 7 as wide as long. Prothorax as long as wide. Elytra 1.3 times as long as wide. Body length 5.5 mm *dauidiani* n. sp.
- 10' Third antennal joint 1.5 times as long as wide, 4 1.3 times as long as wide, 5 as wide as long, 6 1.3 times as long as wide, 7 as wide as long. Prothorax 1.3 times as wide as long. Elytra 1.4 times as long as wide. Body length 6.5 mm *schawalleri* n. sp.

Otiobryncbus (*Meriplodus*) *marquardtianus* Reitter, 1900

Otiobryncbus (*Arammicbns*) *marquardtianus* Reitter, 1900: 57

Materiale esaminato. 4 ♂♂ «USSR, Kirgizia, Tian Schan M.ts, 1500 m, Kirgizskij ridge, 100 Km SW of Frunze, Sosnovka, 20.6.1989, Čechovski leg.» (COV); 2 ♀♀ «USSR, Kazachstan mer. or., Zailijskij Alatau, Medeo/prope Alma Ata, 6-9.1980, leg. Schön» (COV); 1 ♀ «Asia c., Kazakhstan, Medeo, südl. Alma Ata, 11.6.1990, leg. R. Predel» (DEI); 1 ♀ «URSS, Kasakhstan, Aksaj, 30.5.1974, Alma Ata env., Nenadel lgt» (COV); 2 ♀♀ «Kirgizia, 20.6.89, Tian Schan M.ts, 2500 m, Kirgizij ridge, Čekovskij lgt.» (COV); 1 ♀ «Kazakhstan, Prov. Almaty, Izvestkovy, valley of Keskelen, 1800m, 76°80'E, 43°05'N, 3.VIII.1995, leg. Gy Fabián» (CAP); 7 ♀♀ «Kazakhstan, Prov. Almaty, Zailisky Alatau, Izvestkovoye, 1600m, 76°37'E 43°04'N, 17.VI.1996, leg. Fabián and Hádai» (CAP); 1 ♀ «Tian Schan, Kastekekij khr[ebet], 2500m, 22.7.1971, leg. Bajtenov» *marquardtianus* Bajtenov det. (MZHF); 1 ♀ «Kebin, Stenross», Reitter det. (MZHF); 1 ♀ «Dscharik, Stenross», Reitter det. (MZHF).

Descrizione. Lunghezza da 5,5 a 6,5 mm, massima larghezza delle elitre da 2,8 a 3,5 mm. Nero, zampe e antenne marrone scuro. Rostro (pterigi compresi) tanto lungo quanto largo. Epistoma triangolare o semicircolare, limitato posteriormente da una lieve carena. Fronte lievemente depressa, separata dalla epifronte da una lieve elevazione al livello dell'inserzione delle antenne. Epifronte a lati paralleli, insieme alla fronte percorsa da una carena mediana ben distinta e da areole fitte spesso confluenti. Sulle areole sono inserite sottili setole biancastre, sollevate dal tegumento, lunghe il triplo di esse e dirette verso il mezzo. Scapo retto, gradualmente ingrossato verso l'apice. Antennomeri: primo del triplo più lungo che largo; secondo 2,5 volte più lungo che largo; terzo 1,5 volte più lungo che largo; quarto-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava in ovale allungato, 3,3 volte più lunga che larga e lunga quanto i 4 antennomeri che la precedono. Scapo con peli aderenti, an-

tennomeri con peli sollevati. Capo 2,5 volte più largo che lungo; occhi appena ovali e poco convessi, separati dall'orlo posteriore della scroba da uno spazio uguale al loro diametro maggiore, e di un terzo del loro diametro maggiore dall'orlo anteriore del protorace. Il diametro maggiore degli occhi è appena più corto dello spazio interoculare, ed è della stessa larghezza dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Vestitura come sull'epifronte, ma la pubescenza è diretta all'indietro. Protorace subgloboso, fortemente arrotondato ai lati, con la massima larghezza appena dietro la metà; orlo anteriore visibilmente più stretto della base, sul disco con areole minute e fitte distanti una dall'altra di uno spazio uguale al loro diametro, ai lati granuloso. Vestitura doppia, costituita da setole biancastre rispettivamente 3 e 6 volte più lunghe del diametro delle areole; quelle dei lati dirette verso il mezzo, e quelle sul disco dirette all'indietro e sollevate di 45° dal tegumento. Le setole più corte sono reclinate. Elitre in ovale accorciato, nei due sessi 1,4 volte più lunghe che larghe, molto convesse. Areole delle strie piccole e separate una dall'altra da uno spazio pari al loro diametro. Interstrie piane, 2,5-3 volte più larghe delle strie, con piccole areole a dente di raspa sul disco e ai lati, e con piccoli granuli convessi sulla declività apicale. Vestitura come sul pronoto. Le setole più corte sono reclinate, e quelle più lunghe sollevate di 45° dal tegumento. Urosterni visibili con areole piccole e fitte. Zampe più lunghe nel ♂. Tutti i femori con un dente spiniforme, aguzzo sui pro e i mesofemori, mentre sui metafemori il dente è molto più piccolo. Orlo esterno delle protibie retto, quello interno bisinuoso; protibie leggermente allargate verso l'estremità esterna ed interna. Primo tarsomero, condilo escluso, del doppio più lungo che largo; secondo 1,5 volte più lungo che largo; terzo profondamente bilobo e molto più largo del secondo; onichio lungo quanto i due tarso-meri che lo precedono. Habitus ♂ e ♀ come nella figura 1; edeago, in visione laterale e dorsale come nella figura 12; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 18.

Analisi differenziale. Simile a *O. duplopilosus*, ne differisce per i seguenti caratteri:

O. marquardtianus: pubescenza più lunga sollevata di 45°; forma delle elitre più stretta; rostro più lungo; occhi più convessi.

O. duplopilosus: pubescenza più lunga eretta; forma delle elitre quasi subtriangolare; rostro più corto; occhi meno convessi.

Osservazioni. A causa delle protibie leggermente allargate all'apice anche sul lato esterno Reitter (1912a) aveva posto *O. marquardtianus* e

O. duplopilosus nel sottogenere *Arammichnus* Gozis, 1882 come veniva inteso a quell'epoca.

Distribuzione. Kirgizia, Kazakhstan meridionale.

Otiorhynchus (*Meriplodus*) *duplopilosus* Reitter, 1912

Otiorhynchus (*Meriplodus*) *duplopilosus* Reitter, 1912b: 141

Materiale esaminato. 1♀ «30.V.1972, Asia centr., Kazak., Alma Arasan, USSR, J. Horák lgt.» (COV); 1♀ «USSR, Kasachstan, Aksaj, 30.5.1974, 30.5.1974, Alma Ata env., St. Nenadel lgt» (COV); 1♀ «USSR, Kasachstan mer. or., Zajlijskij Alatau, 6-9.7.1980, Ing. Schön lgt.» (COV); 1♀ «Kasach. Udoll Y. Kim-Asar, S. Kadlec lgt» (COV); 2♀♀ «Tian Schan, Kunggiai Alatau, Elsniki, 17.VII, 1971, Bajtenov leg» (MZHf).

Descrizione. Lunghezza 5,5 mm, massima larghezza delle elitre 3 mm. Nero, zampe e antenne castano scuro. Rostro (pterigi compresi) 1,2 volte più largo che lungo. Epistoma ad arco di cerchio, liscio e lucido; la fronte, mal definita da una lieve elevazione careniforme, supera il livello dell'inserzione delle antenne. Epifronte a lati arrotondati e paralleli, percorsa da una carena mediana ben visibile, e da areole fitte talvolta confluenti. Scapo appena curvo, gradualmente ingrossato verso l'apice; antennomeri: primo del doppio più lungo che largo; secondo leggermente più lungo del primo; terzo del doppio più lungo che largo; quarto 1,8 volte più lungo che largo; quinto-settimo appena più lunghi che larghi; clava fusiforme allungata, 3,5 volte più lunga che larga e poco più lunga degli ultimi tre antennomeri. Capo 1,5 volte più largo che lungo. Occhi ovali, appena convessi, grandi e in parte rivolti verso l'alto, separati dall'inserzione delle antenne da uno spazio pari al loro diametro maggiore, e dall'orlo anteriore del protorace di circa la metà del loro diametro. Spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne, con areole fitte come quelle dell'epifronte. Protorace subgloboso, 1,2 volte più largo che lungo e fortemente arrotondati ai lati; pronoto con piccole areole distanti una dall'altra di un loro diametro, lati granulati. Orlo anteriore del protorace più stretto di quello basale. Vestitura costituita da setole biancastre sottili ed erette inserite sui granuli e sulle areole, due-tre volte più lunghe del loro diametro e da squame lanceolate lunghe quanto le setole e reclinate sul tegumento. Elitre oviformi subtriangolari, 1,35 volte

più lunghe che larghe. Areole delle strie poco apprezzabili, quasi nascoste dalla scultura coriacea delle interstrie, le quali sono 4-5 volte più larghe delle strie. Fitti granuli schiacciati sulle interstrie del disco, ma evidenti come tali, con poro setigero sul loro orlo posteriore. Interstrie laterali su tutta la loro lunghezza e le altre solo sulla declività apicale con piccoli granuli convessi e con peli eretti misti ad altri più corti reclinati. Vestitura del disco delle elitre costituita da setole erette lunghe quanto è larga una interstria, inserite sul poro setigero dei granuli, e da squame bianche adagiate sul tegumento uguali a quelle del protorace. Urosterni visibili con piccole areole fitte. Femori dentati, gli anteriori con dente più o meno bifido, spiniforme. Protibie rette lungo l'orlo esterno, dove sono gradualmente dilatate verso l'apice, orlo interno bisinuoso e allargato verso l'apice. Zampe con peli sollevati a 45°. Primo tarsomero, condilo escluso, del doppio più lungo che largo; secondo 1,5 volte più lungo che largo; terzo profondamente bilobo e molto più largo del secondo; onichio lungo quanto i due tarsomeri che lo precedono. Habitus come nella figura 2; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 19.

Analisi differenziale. *O. duplopilosus* differisce da tutte le altre specie del sottogenere per la forma tozza e subtriangolare delle elitre. Vedi anche il commento ad *O. marquardtianus*.

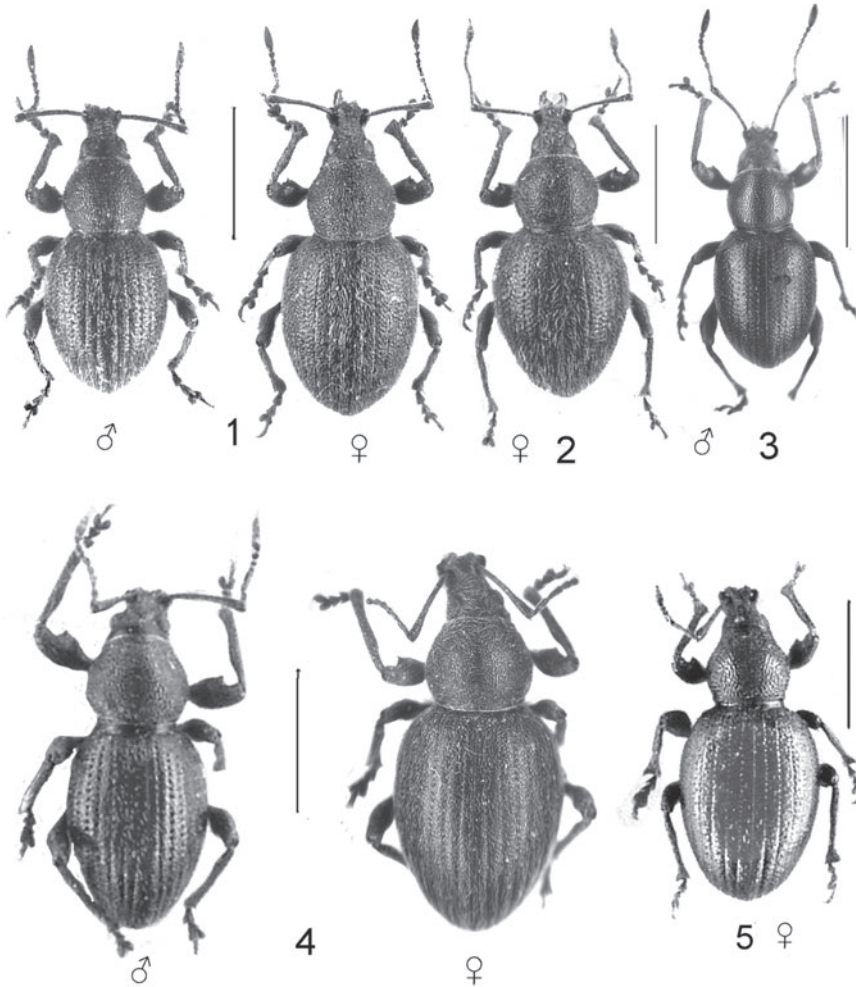
Distribuzione. Kazakhstan meridionale.

Otiorhynchus (Meriplodus) tadzikstanicus n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus (Meriplodus)* simile per la doppia pubescenza a *O. duplopilosus*, dal quale si distingue per le elitre ellittiche e per la pubescenza molto più lunga.

Materiale esaminato. Holotypus ♀ «Tadzhikistan, Peter d. I. Geb., Tadzhibikad Ganischou, 2200-2400, 9-10.07.91 W. Dolin» (CLM).

Descrizione dell'holotypus ♂. Lunghezza 6,3 mm, massima larghezza delle elitre 3,3 mm. Nero, antenne e tarsi un po' più chiari. Rostro (pterigi compresi) tanto lungo quanto largo. Epistoma ad arco stretto. Fronte mal definita e ripiegata in basso in avanti rispetto all'asse dell'epifronte. Epifronte a lati angolosi solo nel terzo anteriore, poi a lati arrotondati, con areole molto fitte sulla fronte e più rade sull'epifronte.



Habitus: 1 - *O. marquardtianus* Reitter ♂♀ del Tian Schan; Kirgizskij ridge; 2 - *O. duplopilosus* Reitter ♀ di Kazakhstan, Alma Ata env.; 3 - *O. dschungaricus* Bajtenov Kazakhstan, Dshung[arskij]. Alatau, (Arkangel[sk]. r[ajo]n.); 4 - *O. ugamicus* Bajtenov di Kazakhstan, montes Ugam; 5 - *O. supremus* di Altai, Bolchenazum¹

Rostro con pubescenza biancastra lunga più di sei volte il diametro di un'areola. Scapo retto, gradualmente poco ingrossato verso l'apice; antennomeri 1 e 2 di uguale lunghezza, 3,5 volte più lunghi che larghi; terzo del doppio più lungo che largo; quarto-settimo circa della stessa lunghezza e 1,3 volte più lunghi che larghi. Clava fusiforme allungata, tre volte più lunga che larga e poco più corta dei quattro antennomeri

che la precedono. Scapo con lunga pubescenza reclinata, quella del funicolo poco più corta di quella del rostro. Capo 1,8 volte più largo che lungo, formante un cono col rostro; occhi in posizione latero-superiore, appena ovali e poco convessi, la loro distanza dall'orlo anteriore del protorace pari al loro diametro maggiore. Spazio interoculare 1,4 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne; assieme al vertice con areole uguali a quelle dell'epifronte. Protorace globoso, trasverso, 1,3 volte più largo che lungo. Pronoto con areole sulla parte centrale, granuloso ai lati, e lungo la linea mediana longitudinale con una stretta fascia liscia e lucida. Pubescenza poco più lunga di quella del capo, non fitta, sollevata dal tegumento e diretta verso la linea mediana. Elitre ellittiche, 1,4 volte più lunghe che larghe; strie leggermente solcate con piccole areole profonde, separate da un granulo poco più piccolo del loro diametro. Interstrie appena convesse, 2,5 volte più larghe delle strie, con granuli un po' schiacciati di dimensione uguale a quelli che separano le areole delle strie. Pubescenza biancastra doppia: non completamente reclinata sul tegumento, quella eretta, quasi perpendicolare in molte zone, in parte lunga quanto è larga una interstria ed in parte lunga il doppio della larghezza di una interstria. Urosterni visibili con granuli uguali a quelli delle elitre e con pubescenza lunga 3-4 volte il diametro di un granulo. Tutti i femori ugualmente dentati, gli anteriori con un dentino supplementare posto fra il dente e l'apice del femore. Pro e mesotibie rette, metatibie curve verso l'interno nella metà apicale. Tutte le zampe con peli eretti poco più corti di quelli delle elitre. Primo tarsomero, condilo escluso, del doppio più lungo che largo; secondo 1,5 volte più lungo che largo; terzo 1,5 volte più largo che lungo e profondamente bilobo; onichio lungo quanto i due tarsomeri che lo precedono. Habitus come nella figura 11. Edeago in visione laterale e dorsale come nella fig. 17.

Analisi differenziale. La specie più affine a *O. tadzikstanicus* è *O. duplopilosus*, dal quale si distingue facilmente per i seguenti caratteri:

O. tadzikstanicus: statura maggiore (6,3 mm); epifronte convessa, occhi poco convessi; elitre ellittiche; pubescenza delle zampe eretta; pubescenza eretta delle elitre lunga il doppio della larghezza delle interstrie.

O. duplopilosus: statura minore (5,5 mm); epifronte piana, occhi piani; elitre subtriangolari; pubescenza delle zampe coricata; pubescenza eretta delle elitre lunga quanto è larga una interstria.

***Otiobryncus* (*Meriplodus*) *dsbungharicus* Bajtenov, 1974**

Otiobryncus (*Arammichnus*) *dsbungharicus* Bajtenov, 1974: 184

Materiale esaminato. 1 ♂ «Kazakhstan, Dshung[arskij]. Alatau, (Arkangel[sk]. r[ajo]n.), 10.6.1958, Matesova» (paratypus, DEI); 1 ♀ «Dshung[arskij]. Alatau, (Arkangel[sk]. r[ajo]n.), 27.5.1955, Matesova» (MZHF); 1 ♀ «Kazakhstan, (illeggibile), Arkangek[sk] r[ajo]n.), 6.6.1955 Matesova» (HNHM).

Descrizione. Lunghezza 5 mm, massima larghezza delle elitre 2,5 mm. Nero, zampe e antenne di colore marrone scuro. Rostro (pterigi compresi) appena trasverso. Scrobe profonde e ben definite. Epistoma semicircolare, liscio e lucido, separato dalla fronte da una lieve carena. Fronte mal definita, impressa, liscia e lucida. Epifronte arrotondata e parallela ai lati, percorsa da una lieve carena e da fitte areole ai lati, sulle quali è inserito un pelo bianco poco più lungo del loro diametro. Scapo appena curvo, regolarmente ingrossato verso l'apice; antenomeri: primo, due volte più lungo che largo; secondo, 2,5 volte più lungo che largo; terzo e quarto tanto lunghi quanto larghi, subtriangolari; quinto-settimo globosi e tanto lunghi quanto larghi; clava in ovale allungato, 2,7 volte più lunga che larga e lunga quanto i quattro antenomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo, spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Occhi grandi, poco convessi, appena ovali, il loro diametro maggiore appena più corto dello spazio interoculare; il loro orlo anteriore è distante dall'orlo posteriore della scroba quanto tre quarti del loro diametro, e il loro orlo posteriore dista dall'orlo anteriore del protorace della metà; il diametro maggiore di un occhio lungo quanto è larga l'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Protorace appena trasverso, nel rapporto 1:1,1, subgloboso. Pronoto con area liscia e lucida nel centro, e con areole distanti una dall'altra della lunghezza del loro diametro; i loro intervalli lisci e lucidi presentano minute areole; lati granulosi. Vestitura costituita da peli bianchi inseriti sulle areole e sui granuli, lunghi poco più del loro diametro e diretti verso il mezzo. Eltre ovali, 1,4 volte più lunghe che larghe, massima larghezza nel primo terzo. Areole delle strie sottili e leggermente allungate, distanti una dall'altra poco più di uno spazio uguale alla loro lunghezza. Interstrie tre volte più larghe delle strie, coriacee, ogni celletta contiene un granulo molto schiacciato e un'areola sottile, sulla quale è inserito un pelo sollevato poco più lungo della stessa. Interstrie laterali e declività apicale granulosi. Urosterni visibili con areole un po' più grandi di quelle

del pronoto. Profemori con un piccolo dente, gli altri con un dentino appena distinto. Protibie rette, angolose all'estremità, bisinuate sull'orlo interno, con piccoli denti sul seno apicale. Due primi tarsomeri più lunghi che larghi; terzo profondamente bilobo, onichio lungo il doppio del terzo. Habitus come in figura 3; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 13; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 20.

Analisi differenziale. Affine a *O. mutilatus*, dal quale si distingue per i seguenti caratteri:

O. dsbungaricus: occhi più convessi, areole del pronoto più grandi e più fitte, con area liscia e lucida al centro del disco; omeri delle elitre più arrotondati.

O. mutilatus: occhi meno convessi, areole del pronoto molto più rade e più piccole, superficie liscia e lucida; omeri meno evidenti, elitre più arrotondate ai lati.

Osservazioni. La specie era stata attribuita da Bajtenov (1974) al sottogenere *Arammichnus*.

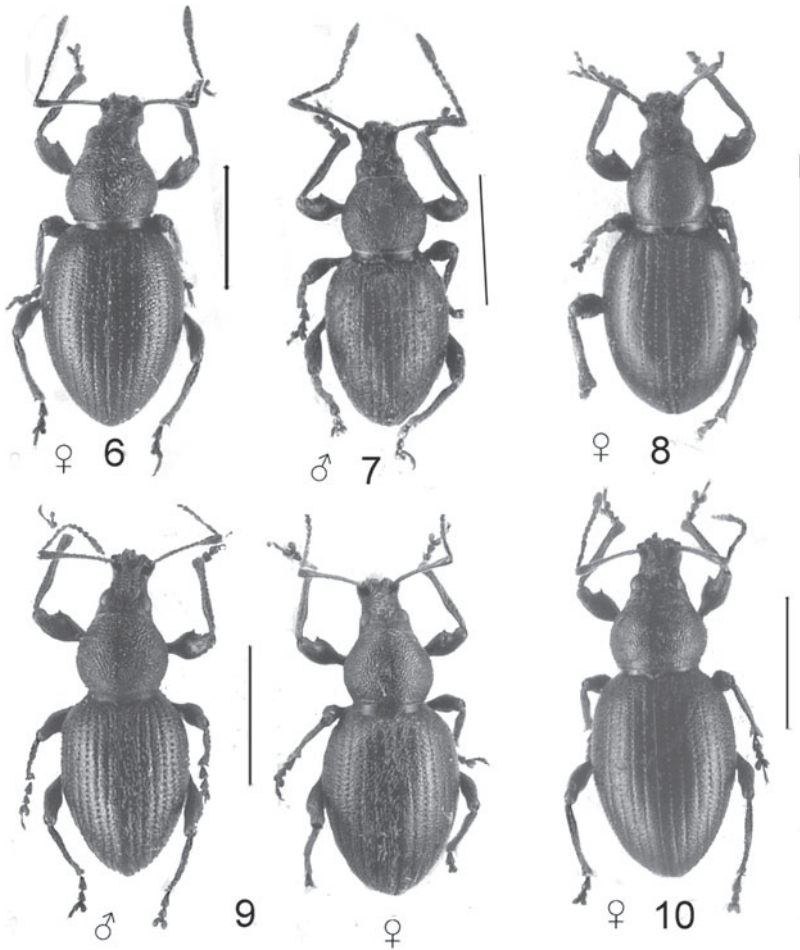
Distribuzione. Kazakhstan meridionale.

***Otiorhynchus (Meriplodus) ugamicus* Bajtenov, 1974**

Otiorhynchus (Tournieria) ugamicus Bajtenov, 1974: 170

Materiale esaminato. 1 ♀ «Montes Ugam, fl. Tusasasu, 29.6.1969, Bajtenov» (paratipo, SMTD); «Ugamskij Khrebet, 2.vii.1971, Bajtenov» (paratipo, SMTD); 1 ♀ «Ugamski khrebet, 2.VII.1971, Bajtenov» (paratipo, HNHM); 1 ♀ «Ugamski khrebet, 29.6.69, Bajtenov» (paratipo, DEI); 1 ♂ «Tian Schan, Ferganski khr[ebet], h 2000, 17.VII.1977, Bajtenov», «*O. ugamicus*, det. Bajtenov» (MZHF).

Descrizione. Lunghezza 6,5 mm, massima larghezza delle elitre 3,5 mm. Nero, antenne e tarsi marrone scuro. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo. Epistoma subtriangolare, liscio e lucido. La fronte, ripiegata in avanti, è limitata posteriormente da una elevazione subtriangolare che raggiunge il livello dell'inserzione delle antenne. Epifronte a lati subparalleli e arrotondati, percorsa da una carena mediana terminante in una fossetta interoculare e da areole molto fitte ai lati, sulle quali è inserito un pelo bianco lungo tre volte il loro diametro e diretto verso la metà. Scapo retto, regolarmente ingrossato verso l'api-



Habitus: 6 - *O. oldrici* holotypus; 7 - *O. davidiani* holotypus; 8 - *O. mutilatus* holotypus; 9 - *O. yarodaricus* ♂ holotypus, ♀ paratypus; 10 - *O. schawalleri* holotypus.

ce; antennomeri: primi due subeguali, tre volte più lunghi che larghi all'apice; terzo, 1,5 volte più lungo che largo; quarto 1,3 volte più lungo che largo; quinto-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava fusiforme allungata, 2,5 volte più lunga che larga e lunga quanto gli ultimi quattro antennomeri. Capo 1,5 volte più largo che lungo, con areole fitte ma ben definite. Occhi poco convessi, leggermente ovali, distanti dall'orlo posteriore della scroba di uno spazio uguale al loro diametro e di poco meno della metà dall'orlo anteriore del protorace; il loro diametro minore è poco più lungo della metà dello spazio interoculare, il quale, a

sua volta, è 1,3 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Protorace appena trasverso, arrotondato ai lati e con la massima larghezza appena dietro la metà. Areole del pronoto di due dimensioni: le più grandi distanti una dall'altra di uno spazio ugulae a un loro diametro, i loro intervalli lisci sui quali si trova una minuta areola. Vestitura del pronoto costituita da peli bianchi lunghi circa tre volte il diametro di un'areola. Elitre subtriangolari, 1,2 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza nel primo terzo. Areole delle strie sottili e superficiali; interstrie quattro volte più larghe delle strie, appena convesse sul disco, più convesse nella declività apicale, con scultura coriacea, le cui cellette contengono granuli appiattiti con minuta areola. Su dette areole è inserito un pelo bianco lungo 3-4 volte il loro diametro e sollevato dal tegumento. Urosterni visibili 1 e 2 con areole fitte, nel mezzo spesso confluenti e granulosi ai lati; urosterni 3-5 con areole fitte su superficie liscia e lucida. Femori dentati, gli anteriori con dente più forte e bifido. Protibie rette sul lato esterno, leggermente bisinuose nell'interno. Primo tarsomero posteriore poco più del doppio più lungo che largo, secondo tanto lungo quanto largo, terzo profondamente bilobo, onichio lungo quanto il terzo e metà del secondo tarsomero. Habitus come nella figura 4; edeago in visione laterale e dorsale come nella figura 14; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 21.

Analisi differenziale. Affine a *O. yarodaricus*, dal quale si distingue come segue:

O. ugamicus: habitus più snello; rostro più lungo; occhi più grandi e meno convessi; protorace più dilatato ai lati; omeri meno sporgenti; spermateca come in fig. 19.

O. yarodaricus: habitus più tozzo; rostro più corto; occhi più piccoli e più convessi; protorace più arrotondato ai lati; omeri più sporgenti; spermateca come in fig. 23.

Distribuzione. Kazakhstan meridionale.

Otiorhynchus (Meriplodus) supremus Reitter, 1912
Otiorhynchus (Stupamacus) supremus Reitter, 1912b: 138

Materiale esaminato. 1 ♀ «Altai, Bolchenazum 5 K.» in collezione Solari (MSN).

Descrizione. Lunghezza 6 mm, massima larghezza delle elitre 3,25 mm. Nero, zampe e antenne rossiccio scuro. Rostro, pterigi compresi, tanto lungo quanto largo, ristretto a cono fino alle scrobe. Epistoma semicircolare, ribordato posteriormente. Fronte appena infossata e mal delimitata posteriormente. Epifronte a lati subparalleli e arrotondati, percorsa da una carena poco pronunciata che va dal livello delle scrobe fino allo spazio interoculare e da rade areole, e poco più stretta dello spazio interoculare. Vestitura costituita da peli biancastri lunghi il doppio del diametro di un'areola, sollevati dal tegumento e diretti verso la linea mediana. Scapo retto, gradualmente ingrossato fino all'apice, con pubescenza appoggiata. Antennomero con lunghi peli sollevati: primo e secondo subeguali in lunghezza e del doppio più lunghi che larghi; terzo tanto lungo quanto largo; quarto-settimo globosi e appena trasversi; clava fusiforme, tre volte più lunga che larga e poco più corta degli ultimi tre antenomero. Capo del doppio più largo che lungo. Occhi poco convessi, appena ovali, il loro diametro maggiore pari alla metà dello spazio interoculare. La distanza che passa fra l'orlo posteriore delle scrobe e l'orlo anteriore di un occhio è uguale al loro diametro maggiore e la distanza che passa fra l'orlo posteriore di un occhio e l'orlo anteriore del protorace è pari alla metà del loro diametro maggiore. Vestitura costituita da peli biancastri uguali a quelli del rostro e diretti all'indietro. Protorace appena più largo che lungo, convesso e fortemente arrotondato ai lati, con la massima larghezza appena dietro la metà, orlo anteriore più stretto della base appena ribordata. Pronoto con areole più rade al centro e più fitte ai lati, in avanti e in dietro, granuloso ai lati, con abbozzo di carena mediana. Vestitura costituita da peli biancastri lunghi il doppio del diametro delle areole e diretti verso il mezzo. Elitre oviformi, 1,35 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza davanti la metà. Areole delle strie distanti una dall'altra di uno spazio pari al loro diametro, più superficiali di quelle del pronoto. Interstrie poco più di tre volte più larghe delle strie, con scultura coriacea, con granuli molto appiattiti e areole a dente di raspa sul disco, mentre ai lati e nella declività apicale vi sono granuli minuti, convessi e rotondi. Vestitura con peli uguali a quelli del protorace, sollevati, ma non seriati. Urosterni visibili con rade areole, sul quinto (anale) le areole sono molto più fitte. Femori dentati, gli anteriori più fortemente. Prothibie rette sull'orlo esterno e lievemente dilatate verso l'apice, orlo interno leggermente bisinuoso e lievemente dilatato verso l'apice. Primo tarsomero posteriore poco più del doppio più lungo che largo, secondo tanto lungo quanto largo, terzo profondamente bilobo, oni-

chio lungo quanto il terzo e metà del secondo tarsomero. Habitus come nella figura 5: spiculum ventrale e spermateca come nella figura 22.

Analisi differenziale. Differisce da tutte le altre specie del sottogenero per l'apice delle protibie allargate all'estremità interna ed esterna, e da *O. marquardtianus* e da *O. duplopilosus* perchè in queste due entità la pubescenza è doppia mentre in *O. supremus* è semplice.

Distribuzione. Altai.

Otiorhynchus (Meriplodus) oldrici n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus (Meriplodus)* affine a *O. davidiani* dal quale si distingue per le antenne più corte e per la forma più tozza.

Materiale esaminato. Holotypus ♀ «Kir. Fergansky Mt., Kyzyl-Un-guz, Vii. 1999, lgt V. Gurko» (COV).

Descrizione dell'holotypus ♀. Lunghezza 6,7 mm, massima larghezza delle elitre 2,8 mm. Nero, tarsi, scapo e clava marrone scuro. Rostro, pterigi compresi, appena più largo che lungo. Epistoma ad arco di cerchio, liscio e lucido, superante all'indietro il livello dell'inserzione delle antenne. Superficie della fronte ineguale, declive in avanti rispetto all'asse dell'epifronte. Epifronte a lati angolosi nella prima metà, poi arrotondata e percorsa da una evidente carena mediana terminante in una fossetta interoculare allungata al centro dello spazio interoculare. Vestitura costituita da sottili peli di colore giallognolo appena sollevati dal tegumento, lunghi il doppio delle areole sulle quali sono inseriti, e diretti verso la carena mediana. Scapo molto leggermante incurvato, gradualmente ingrossato verso l'apice, con pubescenza reclinata. Antennomeri: primo, tre volte più lungo che largo; secondo due volte e mezza più lungo che largo; terzo e quarto 1,3 volte più lungo che largo; quinto tanto lungo quanto largo; sesto e settimo appena più lunghi che larghi; clava fusiforme e lunga quanto i 5 antennomeri che la precedono. Lunghi peli sollevati sugli antennomeri. Capo del doppio più largo che lungo. Occhi appena ovali, convessi, il loro orlo anteriore è distante dall'orlo posteriore delle scrobe di uno spazio uguale al loro diametro maggiore e l'orlo posteriore lo è un po' meno dall'orlo anteriore del protorace. Spazio interoculare 1,2 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne, con scultura uguale a quella dell'epi-

fronte. Protorace subgloboso, 1,5 volte più largo che lungo, fortemente arrotondato ai lati, massima larghezza dietro la metà, un po' più stretto all'apice che alla base. Le areole del pronoto sono distanti una dall'altra da uno spazio pari al loro diametro, e gli intervalli, piani lisci e lucidi, hanno minute areole; lati granulosi. Vestitura costituita da peli sottili di colore giallognolo inseriti sui pori setigeri dei granuli e sulle areole, lunghi il doppio del diametro di un'areola, appena sollevati dal tegumento e diretti verso la linea mediana. Elitre ovali, 1,5 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza nel terzo basale. Areole delle strie sottili, separate da un piccolo granulo della sua stessa dimensione. Interstrie quattro volte più larghe delle strie, con scultura a granuli sottili e schiacciati, spesso confluenti lateralmente; granuli più convessi sulle interstrie laterali e sulla declività apicale. Ogni granulo ha un poro setigero sul quale è inserito un sottile pelo appena sollevato dal tegumento, lungo il triplo del loro diametro. Urosterni visibili primo e secondo con sottili rughe e minute areole; terzo-quinto con minute areole. Zampe protoraciche un po' più lunghe delle altre. Femori dentati, gli anteriori con dente più grande. Protibie rette sull'orlo esterno e arrotondate all'estremità, sull'orlo interno bisinuose e un po' allargate all'estremità. Primo tarsomero posteriore poco più del doppio più lungo che largo, secondo tanto lungo quanto largo, terzo profondamente bilobo, onichio lungo quanto il terzo e metà del secondo tarsomero. Habitus come nella figura 6; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 23.

Analisi differenziale. Affine a *O. davidiani*, dal quale si distingue per i seguenti caratteri:

O. oldrici: rostro più largo; antenne più corte; forma più tozza.

O. davidiani: rostro più stretto; antenne più lunghe; forma più snella.

Derivatio nominis. La specie è dedicata al collega Oldřic Voříšek in segno di stima.

Distribuzione. Kirgizia.

Otiorhynchus (Meriplodus) davidiani n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus (Meriplodus)* affine a *O. oldrici*, dal quale si distingue per il rostro più largo, per le antenne più corte, per la forma dell'habitus più tozza.

Materiale esaminato. Holotypus ♂ «W Kigizstan, Baubash-Ata Mts, Arslanbob, 3000m, 15.06.1993» (CLM). Paratypi 3 ♂♂, come l'holotypus, (DEI, CLM, CGD).

Descrizione dell'holotypus ♂. Lunghezza 5,5 mm, massima larghezza delle elitre 3 mm. Nero, tarsi e antenne marrone scuro. Rostro, pterigi compresi, appena più largo che lungo. Epistoma ad arco di cerchio, liscio e lucido. Fronte depressa e ben distinta. Epifronte a lati arrotondati e percorsa da una carena mediana e da areole molto fitte e confuse, come nella fronte. Vestitura costituita da pubescenza biancastra sottile inserita sulle areole lunga il doppio del loro diametro e diretta verso la linea mediana. Scapo appena incurvato e gradualmente ingrossato verso l'apice, con pubescenza reclinata. Antennomeri con lunghi peli sollevati: primo e secondo della stessa lunghezza, 2,8 volte più lunghi che larghi; terzo appena più lungo che largo; quarto-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava oviforme allungata, tre volte più lunga che larga e poco più lunga dei 4 antenomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo. Occhi convessi, rotondi, lo spazio che separa il loro orlo anteriore dall'orlo posteriore della scroba equivale alla lunghezza del loro diametro, mentre quello tra il loro orlo posteriore e quello anteriore del protorace è pari alla metà di esso. Spazio interoculare 1,3 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Protorace tanto lungo quanto largo, subgloboso. Pronoto con areole distanti una dall'altra di uno spazio uguale al loro diametro, granuloso ai lati; vestitura con pubescenza biancastra sottile inserita sulle areole e sul poro setigero dei granuli, lunga il doppio del loro diametro e diretta verso il mezzo. Elitre oviformi, 1,3 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza nel terzo basale. Strie appena distinte; interstrie quattro volte più larghe delle strie, con deboli rughe trasverse formate da granuli ombelicati e schiacciati fusi lateralmente, su ognuno dei quali è inserito un pelo biancastro lungo mediamente il doppio del diametro del granulo e sollevato dal tegumento. Interstrie laterali con piccoli granuli convessi. Urosterni visibili con areole uguali a quelle del pronoto, ma un po' più piccole e un po' più rade. Zampe protoraciche più lunghe delle altre. Femori tutti dentati, gli anteriori più fortemente. Protibie rette sull'orlo esterno e angolose all'estremità; orlo interno bisinuoso e leggermente allargato all'estremità. Habitus come nella figura 7; edeago in visione laterale e dorsale come nella figura 15.

Analisi differenziale. *O. davidiani* si distingue da tutte le specie del sottogenere per il corpo più snello, per le antenne e le elitre più lunghe.



Habitus: 11 - *O. tadzikisticus* holotypus.
scala 3 mm.

Derivatio nominis. La specie è dedicata al collega Genrikh Davidian in segno di stima.

Distribuzione. Kirgizia occidentale.

Otiorhynchus (*Meriplodus*) *mutilatus* n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) affine a *O. oldrici*, dal quale si distingue per il rostro più stretto, per le antenne più lunghe e per la forma dell'habitus più snella.

Materiale esaminato. Holotypus ♀ «Kazakhstan, Takeli, 12.6.2002». (COV) All'holotypus mancano gli antenomeri 5, 6, 7 e la clava dell'antenna sinistra, gli antenomeri 3-7 e la clava dell'antenna destra, l'onichio del tarso posteriore destro, i tarsi 2 e 3 più onichio della metatibia sinistra. Genitali estratti e inclusi in gomma arabica su un supporto trasparente posto sullo stesso spillo sotto l'esemplare.

Descrizione. Lunghezza 5 mm; massima larghezza delle elitre 2,5 mm. Rostro, pterigi compresi, appena più largo che lungo. Epistoma ad arco di cerchio, liscio e lucido, limitato posteriormente da una elevazione careniforme. Fronte mal definita, un po' infossata. Epifronte a lati paralleli fino all'orlo anteriore interno degli occhi e, assieme alla fronte, percorsa da una evidente carena mediana e da areole fitte, sulle quali sono inseriti sottili peli biancastri lunghi il doppio del diametro di

un'areola e diretti verso il mezzo. Scapo appena incurvato, gradualmente ingrossato verso l'apice e con pubescenza reclinata. Antenomeri con lunghi peli sollevati: primo e secondo subeguali, del doppio più lunghi che larghi; terzo appena più lungo che largo; quarto tanto lungo quanto largo. Capo 2,5 volte più largo che lungo, scultura uguale a quella dell'epifronte. Spazio interoculare 1,3 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Occhi poco convessi, appena ovali, la distanza che li separa dall'orlo posteriore delle scrobe è uguale al loro diametro maggiore, ed è uguale alla metà dello spazio interoculare. Protorace subgloboso, appena più largo che lungo e appena più stretto all'apice che alla base. Granuloso ai lati. Pronoto con areole di due dimensioni: quelle più grandi mediamente distanti una dall'altra di uno spazio uguale a due loro diametri, i loro intervalli lisci e lucidi hanno numerose minute areole. Elitre ovali, con la massima larghezza nel terzo basale, 1,35 volte più lunghe che larghe; la distanza fra le areole delle strie è uguale alla metà del loro diametro, dette areole sono più profonde di quelle del pronoto e leggermente allungate. Interstrie piane, tre volte più larghe delle strie, con scultura coriacea e zigrinata all'interno delle cellette, dove si trovano granuli ombelicati molto appiattiti. Ogni areola porta un sottilissimo pelo biancastro aderente al tegumento, poco più lungo del suo diametro. Urosterni visibili con minute areole distanti una dall'altra di 3-4 loro diametri. Zampe protoraciche più lunghe delle altre. Tutti i femori dentati, gli anteriori con un dente spiniforme più grande. Protibie rette lungo l'orlo esterno e arrotondate all'estremità; orlo interno bisinuoso con alcune spine a dente di sega sul seno apicale. Habitus come nella figura 8; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 24.

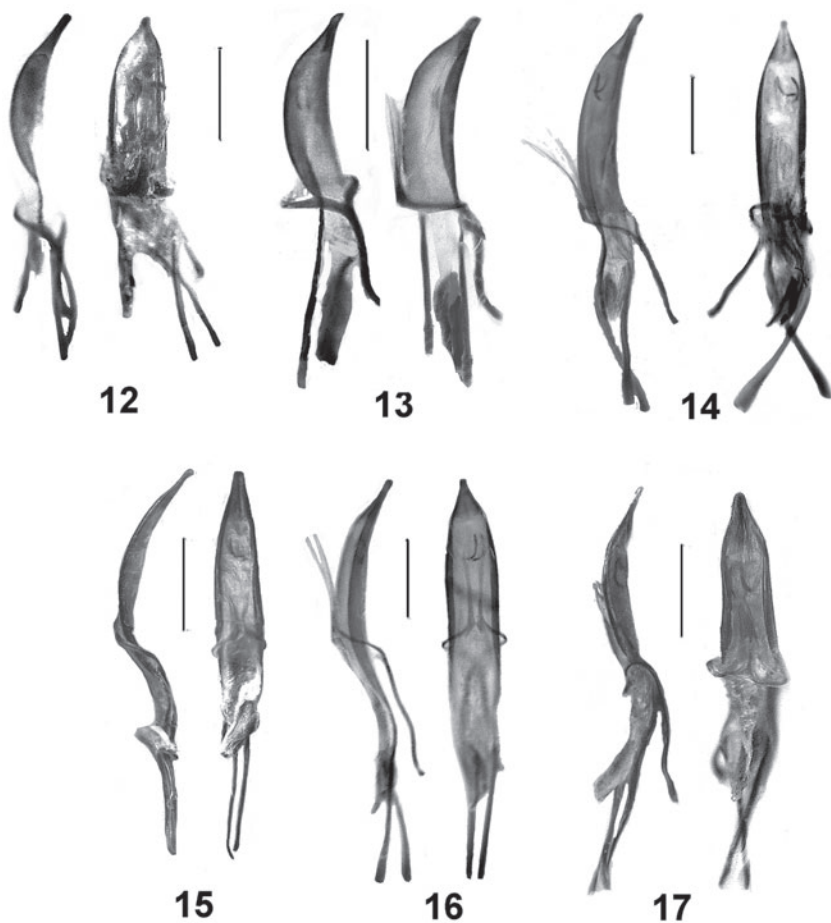
Analisi differenziale. Affine ad *O. dschungaricus* dal quale si distingue per i seguenti caratteri:

O. mutilatus: rostro più stretto e più lungo; occhi più piccoli e più convessi; protorace più stretto all'apice, infine elitre più strette e più lunghe.

O. dschungaricus: rostro più largo e più corto; occhi più grandi e meno convessi; protorace più largo all'apice; elitre più larghe e più corte.

Derivatio nominis. Il nome trae origine dalla incompletezza di ambedue le antenne dell'unico esemplare conosciuto.

Distribuzione. Kazakhstan.



Edeago in visione laterale e dorsale: 12 - *O. marquardtianus* Reitter del Tian Schan: Kirgizskij ridge; 13 - *O. dschungaricus* Bajtenov di Kazakhstan, Dshung[arskij]. Alatau, (Arkangel[sk]. r[ajo]n.); 14 - *O. ugamicus* di Tian Schan, Ferganskij khr[ebet]; 15 - *O. davidiani* holotypus; 16 - *O. yarodaricus* holotypus; 17 *O. tadzikistanicus* holotypus. Scala 0,50 mm.

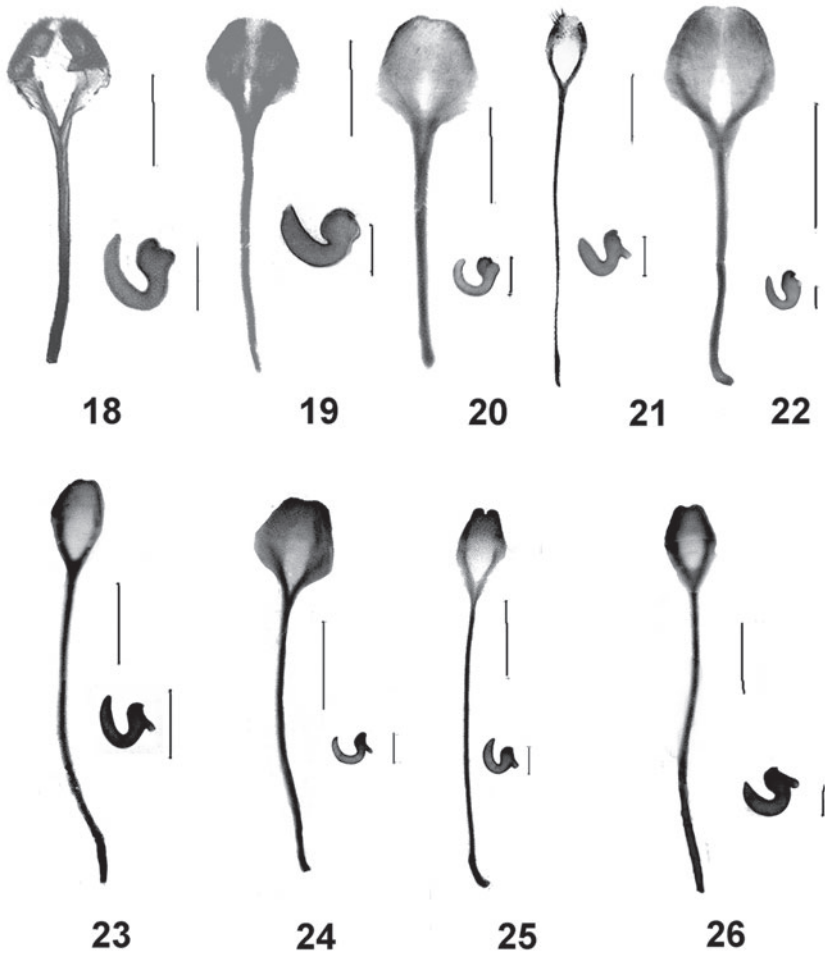
Otiorhynchus (*Meriplodus*) *yarodaricus* n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorhynchus* (*Meriplodus*) affine a *O. davidiani*, dal quale si distingue per le antenne più sottili, per lo spazio interoculare più stretto, per il rostro più stretto.

Materiale esaminato. Holotypus♂ «Kirgizia, Ferganskij Alatau, Yarodar, 16-19.V.1993, 1400-1500 m, leg. Schawaller» (SMNS). Paratypus♀

«Kirgizia, Ferganskij Alatau, Yarodar, 16-19.V.1993, 1400-1500 m, leg. Schawaller» (SMNS).

Descrizione dell'holotypus ♂. Lunghezza 5,5 mm, massima larghezza delle elitre 2,8 mm. Nero, tarsi e antenne marrone scuro. Rostro, pterigi compresi, 1,3 volte più largo che lungo. Epistoma subtriangolare, liscio e lucido. Fronte triangolare, l'apice supera il livello della inserzione delle antenne, con areole superficiali confluenti. Epifronte a lati arrotondati, percorsa da una carena mediana poco elevata e da areole fitte. Vestitura composta di peli minuti appena sollevati, inseriti sulle areole, lunghi più o meno il doppio del loro diametro e diretti verso la linea mediana. Scapo retto, con pubescenza reclinata, appena ingrossato fino a tre quarti della sua lunghezza, poi subitamente ingrossato del doppio della grossezza mediana. Antennomeri con lunghi peli sollevati: primo e secondo equilunghi, 2,5 volte più lunghi che larghi; terzo 1,5 volte più lungo che largo; quarto 1,3 volte più lungo che largo; quinto-settimo tanto lunghi quanto larghi; clava fusiforme allungata, 2,5 volte più lunga che larga e lunga quanto i quattro antenomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo, con una leggera insellatura all'incontro col rostro e con areole uguali a quelle dell'epifronte. Vestitura costituita da peli uguali a quelli del rostro, diretti all'indietro e appena sollevati. Spazio interoculare 1,5 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne e il doppio più largo del diametro di un occhio. Occhi convessi appena ovali, distanti dall'orlo posteriore degli pterigi di uno spazio uguale al loro diametro, e meno della metà dall'orlo anteriore del protorace. Protorace appena trasverso; massima larghezza dietro la metà, appena più stretto all'apice che alla base. Pronoto con scultura ad areole fitte distanti una dall'altra di uno spazio uguale ad un loro diametro, un po' più rade nel mezzo; i loro intervalli con areole minute. Vestitura costituita da peli uguali a quelli del rostro, ma più lunghi, diretti verso il mezzo e sollevati dal tegumento. Elitre ovali, 1,6 volte più lunghe che larghe, la massima larghezza nel terzo basale. Areole delle strie subrettangolari, separate da un granulo appiattito, mediamente più piccolo della loro lunghezza. Interstrie tre volte più larghe delle strie, sul disco con granuli piuttosto appiattiti e con poro setigero; interstrie laterali e le altre sulla declività posteriore con granuli piccoli convessi e ombelicati. Vestitura costituita da peli appena sollevati, inseriti sulle areole dei granuli delle interstrie; strie con minuti peluzzi sul loro fondo. Areole del primo urosterno visibile uguali a quelle del pronoto; areole più piccole sugli urosterni secondo-quinto. Tutti i femori dentati, gli anteriori con dente



Spiculum ventrale e spermateca: 18 - *O. marquardtianus* del Tian Schan: Kirgizskij ridge; 19 - *O. duplopilosus* di Kazakhstan, Alma Ata env.; 20 - *O. dschungaricus* Bajtenov di Kazakhstan, Dshung[arskij]. Alatau, (Arkangel[sk]. r[ajo]n.); 21 - *O. ugamicus* di Kazakhstan, montes Ugam; 22 - *O. supremus* di Altai, Bolchenazum; 23 - *O. oldrici* holotypus; 24 - *O. mutilatus* holotypus; 25 - *O. yarodaricus* paratypus; 26 - *O. schawalleri* holotypus. Scala spiculum ventrale 0,50 mm.; scala spermateche 0,25 mm.

più grande. Protibie rette lungo l'orlo esterno, bisinuate in quello interno e un po' allargate verso l'apice. Zampe con peli come quelli del protorace. Habitus del ♂ e della ♀ come in figura 9; edeago in visione laterale e dorsale come in figura 16; spiculum ventrale e spermateca come nella figura 25.

Analisi differenziale. Affine a *O. davidiani*, dal quale si distingue per i seguenti caratteri:

O. yarodaricus: antenne più sottili; spazio interoculare più stretto; rostro più stretto; protorace a lati più arrotondati; elitre più corte e più tozze.

O. davidiani: antenne più robuste; spazio interoculare più largo; rostro più largo; protorace meno arrotondato ai lati; elitre più lunghe e più snelle.

Osservazioni. La ♀ è più grande (6,5 mm), e le interstrie delle elitre sono più larghe.

Derivatio nominis. La specie trae il nome dalla località di cattura Yarodar.

Distribuzione. Kirgizstan.

Otiorbynchus (Meriplodus) schawalleri n. sp.

Diagnosi. Un *Otiorbynchus (Meriplodus)* affine a *O. ugamicus*, dal quale si distingue per gli occhi più convessi, per il protorace più convesso e più attotondato ai lati, per le elitre più larghe e più tozze.

Materiale esaminato. Holotypus ♀ «Kirgizia, Naryn val., E Karakul, 15.V.1993, leg. Schawaller» (SMNS).

Descrizione dell'holotypus ♀. Lunghezza 6,5 mm, massima larghezza delle elitre 3,2 mm. Nero, tarsi marrone scuro. Rostro, pterigi compresi, appena più largo che lungo. Epistoma semicircolare, liscio e lucido. Fronte triangolare, il suo apice sorpassa il livello dell'inserzione delle antenne, concava e con areole piuttosto superficiali e molto fitte. Epifronte a lati arrotondati, percorsa da una carena mediana e da areole uguali a quelle della fronte. Vestitura composta da peli minuti appena sollevati, lunghi più o meno il doppio del loro diametro, dirette verso il mezzo e inseriti sulle areole. Scapo retto, con peli aderenti, appena ingrossato fino ai tre quarti della sua lunghezza, poi subitamente ingrossato al doppio che alla sua metà. Antennomeri con peli sollevati: primo e secondo della stessa lunghezza, 3 volte più lunghi che larghi; terzo 1,5 volte più lungo che largo; quarto 1,3 volte più lungo che largo; quinto tanto lungo quanto largo; sesto 1,3 volte più lungo

che largo; settimo tanto lungo quanto largo; clava oviforme allungata, 3 volte più lunga che larga e poco più lunga dei 4 antennomeri che la precedono. Capo del doppio più largo che lungo; occhi rotondi, convessi, la distanza dall'orlo posteriore delle scrobe è appena minore del loro diametro, e pari alla sua metà dall'orlo anteriore del protorace. Spazio interoculare largo il doppio del diametro di un occhio e 1,3 volte più largo dell'epifronte al livello dell'inserzione delle antenne. Protorace 1,3 volte più largo che lungo, fortemente arrotondato ai lati e convesso superiormente; appena più stretto all'apice che alla base. Pronoto con piccole areole sul disco distanti una dall'altra di un loro diametro, lati granulosi. Vestitura costituita da peli uguali a quelli del rostro, ma più lunghi, diretti verso il mezzo e sollevati dal tegumento. Elitre ovali, 1,4 volte più lunghe che larghe, con la massima larghezza nel terzo basale. Areole delle strie oblunghe, distanti una dall'altra mediamente quasi il doppio della loro lunghezza. Interstrie larghe il quadruplo delle strie, con granuli piuttosto schiacciati sul disco; quelle laterali e le altre sulla declività con piccoli granuli convessi. Vestitura costituita da peli appena sollevati, inseriti sulle areole dei granuli delle interstrie; strie con minuti peluzzi sul loro fondo. Urosterni visibili con minute areole. Femori dentati, gli anteriori più fortemente e con dente bifido. Protibie rette lungo l'orlo esterno, bisinuate all'interno e un po' allargate verso l'apice. Metatarsi: primo tarsomero 2,5 volte più lungo che largo, secondo del doppio più lungo che largo, terzo profondamente bilobo e più largo del precedente, onichio lungo quanto i due tarsomeri che lo precedono. Zampe con peli come quelli del protorace. Habitus come in figura 10; spiculum ventrale e spermateca come in figura 26.

Analisi differenziale. Affine a *O. ugamicus*, dal quale si distingue per i seguenti caratteri:

O. schawalleri: occhi più convessi; protorace più convesso e più arrotondato ai lati; elitre più larghe e più tozze; interstrie laterali e le altre sulla declività posteriore con granuli piccoli e ben convessi.

O. ugamicus: occhi meno convessi; protorace meno convesso e meno arrotondato ai lati; elitre più strette e più snelle; interstrie laterali e le altre sulla declività posteriore senza granuli.

Derivatio nominis. La specie è dedicata al conservatore per l'entomologia del Museo di Stoccarda, dr Wolfgang Schawaller.

Distribuzione. Kirgizia.

CATALOGO DELLE SPECIE

- Otiorbynchus (Meriplodus)* Reitter, 1912
Otiorbynchus (Meriplodus) Reitter, 1912a: 65
 Specie tipo: *Otiorbynchus (Arammichnus) marquardtianus* Reitter, 1900
- dauidiani* n. sp. Kirgizstan
dsbungricus Bajtenov, 1974 Kazakhstan
Otiorbynchus dsbungricus Bajtenov, 1974: 184
duplopilosus Reitter, 1912 Kazakhstan
Otiorbynchus (Meriplodus) duplopilosus Reitter, 1912b: 141
marquardtianus Reitter, 1900 Kazakhstan
Otiorbynchus (Arammichnus) marquardtianus Reitter, 1900: 57
Otiorbynchus (Meriplodus) marquardti Reitter, 1912: 141 nec
Otiorbynchus marquardti Faldermann, 1837
- mutilatus* n. sp. Kazakhstan
oldrici n. sp. Kirgizstan
schawalleri n. sp. Kirgizstan
supremus Reitter, 1912 Asia centrale: Altai
Otiorbynchus (Stupamacus) supremus Reitter, 1912b: 138
tadzikstanicus n. sp. Tadzikizstan
ugamicus Bajtenov, 1974 Kazakhstan
Otiorbynchus (Tournieria) ugamicus Bajtenov, 1974: 170
yarodaricus n. sp. Kirgizstan

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente il dr Carlo Pesarini, Museo civico di Storia Naturale, Milano (MSN); dr Lothar Zerche e il sig. Lutz Behne del Deutsches Entomologisches Institut Münchberg, Germania (DEI); Il dr Ottó Merkl dell'Hungarian Natural History Museum, Budapest, Ungheria (HNHM); il dr Olaf Jäger dello Staatliches Museum für Tierkunde di Dresda, Germania (SMTD); il dr Wolfgang Schawaller dello Staatliches Museum für Naturkunde, Stuttgart, Germania (SMNS); il sig. Attila Podlussány, Budapest, Ungheria (CAP); il sig. Oldřich Voříšek, Kladno, Repubblica Ceca (COV), per il prestito del materiale oggetto della presente nota. Un particolare ringraziamento all'amico Enzo Colonnelli per i suoi preziosi suggerimenti.

BIBLIOGRAFIA

- BAJTENOV M.S., 1974 - Zhuki roda *Otiorhynchus* Germar (Coleoptera, Curculionidae) v Kazakhstane - *Akademiya Nauk Kazakhskoj SSR. Trudy Instituta Zoologii*, 35: 158-192.
- BERG M.C., van den, 1972 - The morfology of *Eremnus cerealis* Marshall - *Annale Universiteit van Stellenbosch*, Serie A, 47 (1): 1-58.
- LONA C. 1936 - Coleopterorum catalogus auspiciis et auxilio W. Junk editus a S. Schenkling - Pars 148. Curculionidae: Otiorrhynchynae I, pars secunda. Junk, Berlin, 226 pp.
- MAGNANO L., 1998 - Notes On The *Otiorhynchus* Germar, 1824 Complex. (Coleoptera: Curculionidae). In: COLONNELLI E., Louw S. & Osella G. (Eds.). Taxonomy, ecology and distribution of Curculionoidea (Coleoptera: Polyphaga). Proceeding of a Symposium (22 August, 1996, Florence, Italy). XX International Congress of Entomology - *Museo Regionale di Storia Naturale*, Torino: 51-80
- REITTER E., 1900 - Beitrag zur Coleopteren-Fauna des russisches Reiches - *Deutsche Entomologische Zeitschrift*, 1900(1): 49-59
- REITTER E., 1912a - Bestimmungs-Tabellen der europäischen Coleopteren. 66 Heft. Curculionidae, Subgenera der Gattung *Otiorhynchus* - *Wiener Entomologische Zeitung*, 31 (2): 45-67. (sep. 1-23).
- REITTER E., 1912b - Bestimmungs-Tabellen der europäischen Coleopteren. LXVII Heft (67). Curculionidae, Untergattungen *Arammichnus* Gozis und *Tyloderes* Schönherr der Gattung *Otiorhynchus* Germar - *Wiener Entomologische Zeitung*, XXXI (3, 4, 5): 109-154.
- WINKLER A., 1932 - Catalogus coleopterorum regionis palearcticae - Pars 12: 1393-1520. A. Winkler, Wien.

Indirizzo dell'autore:

Luigi Magnano - Via Montenero, 53 - I-53036 Poggibonsi, SI, Italia
e-mail: luigimagnano@libero.it
